



Ambulanti morosi Piazzola al setaccio

Blitz della Finanza, scoperti anche 5 abusivi

di ENRICO BARBETTI

«**O**GGI è la festa dello spuntista». Mastica il venditore vedendo sfilare davanti alla propria bancarella quattro finanziari con le pettorine e mazzi di documenti. Un blitz mai visto, quello di ieri mattina al mercato della Piazzola. Sessanta uomini del nucleo di polizia tributaria, col supporto di un paio di pattuglie dei baschi verdi, si sono presentati fra i 'corridoi' di piazza VIII Agosto per controllare le licenze e, soprattutto, i pagamenti dei canoni di occupazione del suolo pubblico, la cosiddetta Cosap.

NON SONO andati alla cieca, almeno a giudicare dai risultati: su 53 ambulanti italiani e stranieri controllati, nessuno è stato in grado di esibire un'attestazione dell'avvenuto versamento. Potranno farlo nei prossimi giorni, visto che sono stati tutti invitati negli uffici della Finanza alla Ponticella. Eppure, l'arrivo delle Fiamme Gialle era atteso. Visto che, dopo l'esposto in Procura presentato mesi fa dai 'precari' del mercato sugli strani meccanismi di assegnazione e le mancate revoche delle concessioni ai morosi, il pm Antonella Scadellari aveva aperto un'inchiesta, i finanziari avevano già acquisito documenti in Comune e l'assessore al commercio Maria Cristina Santandrea aveva annunciato battaglia per il pieno ripristino della legalità. E sarebbe stata proprio la fattiva collaborazione dell'assessorato a consentire ai militari di 'selezionare' opportunamente le bancarelle da visitare.

DURANTE i controlli sono stati anche pizzicati cinque venditori completamente abusivi, ovvero senza licenza, e altri sei che, nonostante la massiccia e visibile presenza delle Fiamme Gialle, si erano dimenticati di emettere lo scontrino. Il lavoro, però, è appena iniziato, perché tra i 53 controllati molti hanno spiegato di avere preso il posto in affitto o in subaffitto; dovrà quindi essere ricostruita la 'filiera' dei passaggi di

mano e non è escluso che le indagini possano arrivare a svelare come più posti siano finiti in mano alle stesse persone, che in qualche caso li cederebbero in nero. In un

locale sono stati identificati due uomini sospettati di fare i mediatori tra titolari e venditori, un'altra piaga denunciata dagli spuntisti. I quali, ieri mattina, hanno tutti trovato posto senza grandi difficoltà perché, racconta un ambulante, «all'arrivo della Finanza c'è stato un gran fuggi fuggi».

UN PRIMO effetto l'inchiesta lo ha già avuto. Il danno erariale subito dal Comune per le mancate riscossioni era stato inizialmente valutato in 800mila euro ma da una ricognizione più recente la voragine si sarebbe già ridotta della metà. Date le circostanze, parecchi debitori si sono affrettati a chiudere le pendenze con l'allegro passato.